



L Il Tempo di Pasqua dura cinquanta giorni, sette volte sette giorni, una settimana di settimane, con un domani; e il numero sette è un'immagine della pienezza, l'unità che si aggiunge a questa pienezza moltiplicata apre su un aldilà. È così che il tempo di Pasqua, con la gioia prolungata del trionfo pasquale, è divenuto per i padri della Chiesa l'immagine dell'eternità e del raggiungimento del mistero del Cristo.

voce 4

di San Benedetto

PRO MANUSCRIPTO



Sante Messe - Orario invernale

Festivi 8:30 - 10:00 - 11:30 - 18:30

Feriali 8:00 - 9:00 - 18:30

Orario estivo (dal 1° Luglio al 15 Settembre)

Festivi 8:30 - 10:00 - 11:30 - 19:00

Feriali 8:00 - 19:00

Ora di adorazione



1° Venerdì di ogni mese, ore 19:00

3ª Domenica ore 17:00



Rosario

Tutti i giorni, ore 18:00



Pregiera con il gruppo

Rinnovamento 2° e 4° Lunedì di ogni mese, ore 19:00



Catechesi sul *compendio nuovo catechismo*

1° Lunedì di ogni mese, ore 17:30



Gruppo Biblico per la lettura della Sacra

Scrittura 3° merc.dì del mese, ore 19:00



Gruppo SACRI per spiritualità mariana

ogni mercoledì alle ore 17:00



Prove di Canto

Aperte a tutti

Ogni Venerdì ore 19:00



Patronato CASA DEL CITTADINO:

consulenze, pratiche burocratiche, casa, assistenza sociale gratuita.

Ogni venerdì dalle 17 alle 19

Periodico della

Parrocchia di San Benedetto

Via del Gazometro, 23 - 00154 Roma

Orari Uffici Parrocchiali:

Lun. - Ven. 9:00 - 12:00

e 16:00 - 18:00

Sabato 9:00 - 12:00



☎ 06 5750737

🌐 www.parrocchie.it/roma/sanbenedetto

✉ parr.sanbenedetto@fastwebnet.it

In questo numero

Cari Parrocchiani ...

Pensaci tu, agisci su

Celebrazioni del Santo Padre

L'angolo della Poesia

ed altro ancora...

Cari parrocchiani...

Pensieri e riflessioni

a cura di don Paolo Gessaga



Pasqua è vicina. L'annuncio di Cristo risorto apre a tutti noi la speranza. La nostra vita non è tirare avanti, semplicemente a "campare", ma significa andare incontro a Cristo. Lui ci precede nella Casa del Padre insegnandoci la via per raggiungere la felicità eterna. Non solo ma già in questa vita siamo guidati dal suo Spirito, dalla sua Presenza tra noi per poter rendere visibile, attuabile il suo Vangelo, la Parola che ci salva e ci dona una vita nuova. Gesù intende sempre richiamare la nostra attenzione: ciò che viene è dono assoluto di Dio. Perché sprecare la sua azione in noi? Perché non approfittare, almeno a Pasqua, del suo Perdono totale per rigenerare la nostra vita e sentirci in piena comunione con Lui e con i fratelli? Perché non stabilire un tempo quotidiano per familiarizzare con Gesù pregandolo con tanta fiducia di venire esauditi in ogni nostro desiderio? Spesso molti cristiani vivono come se Gesù non fosse risorto, come se le sue parole ed il suo insegnamento fossero scomparsi in un sepolcro e mai più ridestati. Era la

Cari parrocchiani...

continua da pag. 1

condizione degli stessi apostoli i quali facevano fatica a credere alla realtà che vedevano: Gesù in persona, partecipe ancora al cenacolo. Come era possibile, **un morto risorto?** E' qui il centro della nostra fede: credere che Dio ha fatto risorgere dai morti il proprio Figlio costituendolo nostro Signore e nostro Dio, come proclama l'incredulo Tommaso ora divenuto credente. Così vale anche per noi, abbiamo di fronte il Vivente, Colui che sempre tra noi. Celebrare la S.Messa, l'Eucaristia, significa lasciarci attirare da Gesù, partecipare alla sua Mensa, ricevere il suo Corpo, lasciarLo entrare nella nostra vita. Credere che Dio continua attraverso il Figlio e con la forza del suo Spirito ad agire nella storia degli uomini per realizzare il suo Regno di giustizia, pace ed amore nonostante le tante delusioni ed i numerosi dinieghi. Per tutti noi credenti il compito di lavorare per costruire, nella nostra vita quotidiana la bontà e l'amore vero che Gesù stesso ci ha insegnato offrendo la propria vita per tutti noi. **La risurrezione di Cristo alimenta in tutti noi la fiamma della speranza e ci permette di trovare sempre le ragioni per vivere e lottare in favore della vita** in questo mondo che sembra dominato dal male dell'egoismo e della falsità. Non dobbiamo mai arrenderci, ma andare avanti affrontando le prove della vita, la Croce che ciascuno deve portare con dignità e coraggio. Non siamo soli Gesù ci accompagna e come ai discepoli di Emmaus si fa nostro prossimo e ci dà tanta carica per impegnarci a nostra volta verso i fratelli e costruire con tutti legami di carità e servizio.

La vita della nostra Comunità

A questo punto che dire sulla nostra comunità parrocchiale? Siamo rimasti soddisfatti della benedizione alle famiglie, esprimiamo a tutti un caloroso grazie per l'accoglienza. E' stato un cammino nelle abitazioni dei fedeli che ci ha permesso di apprezzare la fede e la vita cristiana di molti, davvero impegnati a dare il meglio di se stessi nella propria famiglia. Non solo ma è sempre edificante notare come nelle nostre case esistano molti segni della nostra fede: quasi mai manca il crocifisso, un'immagine di Maria, dei santi e tante piccoli quadretti o statuette che indicano la volontà di credere e

cercare il Signore nella propria vita quotidiana. Un altro segno quaresimale l'abbiamo avuto nella partecipazione alla Via Crucis, specie durante la settimana del Crocifisso ed ai vari momenti di preghiera specialmente l'adorazione eucaristica ed il gruppo della SACRI. La comune volontà di trovare tempi per il Signore unita ad un clima di intensa fraternità ci hanno permesso di scopirci sempre più una comunità unita dall'amore per Cristo con il desiderio di allargare sempre più verso altri fratelli la nostra fede.

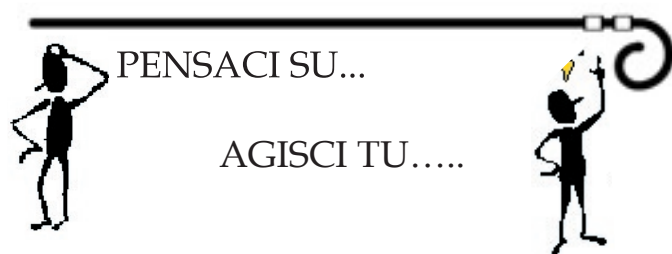
Il Volontariato

Non dimentichiamo anche la Quaresima di carità; nel tempo santo che ci ha portato alla Pasqua molti hanno servito gli altri in tante maniere. Non è Pasqua se non siamo un po' più aperti ai bisogni altrui, come non pensare alla nostramensa per i più poveri? Tanto c'è ancor bisogno di volontariato, così come verso i bambini ammalati, come non pensare a farci loro prossimo sviluppando al massimo la possibilità di accoglierli qui in Parrocchia? Ricordiamoci sempre che il primo prossimo sono le persone con le quali viviamo ogni giorno, amarle con tutto noi stessi e renderci un dono, costituiscono la più importante via per esercitare la carità, l'amore di Cristo in noi. Infine la festa alla quale ci stiamo preparando: SAN BENEDETTO che vuole unire la nostra Comunità per celebrare solennemente la ricorrenza del nostro Patrono portando la sua statua lungo alcune vie del quartiere. E qui come non **ringraziare i tanti amici che con zelo e fedeltà prestano un prezioso servizio in Parrocchia** non potremmo svolgere le molte attività senza di loro, anzi ciascuno è un dono di Dio e in questa Pasqua mi sento solo di dire "grazie Signore". Vorrei però segnalare l'attività svolta dai catechisti e da coloro che seguono i bambini anche in vista dell'Oratorio estivo. E' difficile educare alla fede, è il papa stesso che lo ricorda nella sua lettera sull'educazione. Abbiamo nella nostra Comunità delle persone generose e preparate che svolgono questo importante servizio in aiuto alle famiglie alle quali rinnovo, anche a nome degli altri due sacerdoti e di Francesca l'augurio di una lieta Pasqua di pace in una rinnovata volontà di stare accanto a Cristo risorto.



L'augurio di Mons. Acerbi

Tutti lo conosciamo è la simpatica figura di don Angelo caro amico di don Gregorini e assai affezionato alla nostra Parrocchia anche ora che come Vescovo prelado dell'Ordine di Malta è assai impegnato. Vorremmo riportare una sua riflessione durante la recente celebrazione della S.Cresima agli adulti della Parrocchia, il Vescovo si pone una domanda: *"Come possiamo lasciarci rinnovare dallo Spirito, nella vita di giovani, di adulti e di anziani?"* La risposta: per mezzo dei Sacramenti. Anzitutto quelli detti dell'iniziazione cristiana: il Battesimo, la Confermazione, l'Eucaristia. Una prima verità: col Battesimo e la Confermazione si diventa "tempio dello Spirito Santo". Dio abita in noi. Se ci pensiamo: che consolazione, che forza, Si perché la Cresima dà una forza speciale per testimoniare la nostra fede: ci vuole del coraggio per sentirsi e comportarsi da cristiani in tutte le occasioni, per mostrare che apparteniamo alla Chiesa: in casa e nell'ambiente in cui viviamo. Noi vogliamo seguire lo Spirito Santo, il Maestro interiore e realizzare come dice S.Paolo i frutti dello Spirito: *"amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé"* (Gal.5,22).*



Siamo a Pasqua, il momento in cui Gesù risorge per liberare l'umanità dal male, eppure nel mondo vi sono ancora tante ingiustizie, violenze e guerre che non rendono gli uomini liberi per amarsi come fratelli, operatori di pace e giustizia. Riportiamo alcuni dati che fanno riflettere, troppi morti per cause belliche insanguinano il nostro pianeta, occorre una pace vera frutto della giustizia e fondata sulla verità: il rispetto dei diritti umani soprattutto dei più deboli, leggiamo i dati:

Il mondo in guerra

PeaceReporter - 9 febbraio 2008

Nel mondo sono in corso 27 conflitti. Il quadro della situazione all'inizio del 2008 :

Medio Oriente

1. Iraq 125.000 morti dal 2003
2. Israele-Palestina 6.000 morti dal 2000
3. Turchia (Kurdistan) 40.600 morti dal 1984

Asia

4. Afghanistan 32.000 morti dal 2001
5. Pakistan (Waziristan) 6.300 dal 2004
6. Pakistan (Balucistan) 1.000 morti dal 2004
7. Sri Lanka 72.000 morti dal 1983
8. India (Kashmir) 65.000 morti dal 1989
9. India (Naxaliti) 6.600 morti dal 1980
10. India (Nordest) 51.000 morti dal 1979
11. Birmania (Karen) 30.000 morti dal 1948
12. Thailandia 2.800 morti dal 2004
13. Filippine (Mindanao) 70.200 morti dal 1984
14. Filippine (Npa) 40.200 morti dal 1969

Africa

15. Algeria 150.300 morti dal 1992
16. Sudan (Darfur) 300.000 morti dal 2003
17. Ciad 2.000 morti dal 2005
19. Rep.Centrafricana 2.000 morti dal 2003
20. Nigeria 14.300 morti dal 1994
21. R.D.Congo (Kivu) 3.000 morti dal 2004
22. Uganda 100.000 morti dal 1987
23. Kenya 1.000 morti dal 2007
24. Somalia 6.000 morti dal 2006
25. Etiopia (Ogaden) 4.000 morti dal 1994

Europa

26. Russia (Cecenia) 240 mila morti dal 1994

America Latina

27. Colombia 300.000 morti dal 1964

Note

1. Come data d'inizio dei singoli conflitti si sono prese in considerazione quelle in cui ha avuto inizio la fase storica attuale del conflitto. Molte delle guerre qui elencate sono infatti iniziate molti anni prima, ma con caratteristiche completamente differenti dalle attuali (altri belligeranti, altra natura del conflitto, ecc.)

2. Il bilancio delle vittime è ricavato da fonti di stampa internazionali e da fonti documentali di istituti indipendenti. Sono state escluse fonti 'di parte'. Molte delle cifre che abbiamo riportato sono approssimate per difetto, in quanto la maggior parte delle vittime (soprattutto civili) spesso sfuggono a ogni conteggio.





Celebrazioni del Sommo Pontefice in occasione della Santa Pasqua

16 Domenica delle Palme e della Passione del Signore

Piazza San Pietro, ore 9.30

Benedizione delle Palme, processione e Santa Messa

20 Giovedì Santo

Basilica Vaticana, ore 9.30 Santa Messa del Crisma

Basilica di San Giovanni in Laterano, ore 17.30

CAPPELLA PAPAIE

Inizio del Triduo Pasquale

Santa Messa nella Cena del Signore

21 Venerdì Santo

Basilica Vaticana, ore 17.00

CAPPELLA PAPAIE

Celebrazione della Passione del Signore

Colosseo, ore 21.15 - Via Crucis



22 Sabato Santo

Basilica Vaticana, ore 21.00

CAPPELLA PAPAIE

Veglia Pasquale nella notte santa

23 Domenica di Pasqua

Piazza San Pietro, ore 10.30

Santa Messa del giorno con il rito del "Resurrexit"

Loggia centrale della Basilica Vaticana, ore 12.00

Benedizione "Urbi et Orbi"

2 Aprile Mercoledì

Piazza San Pietro, ore 10.00

CAPPELLA PAPAIE

Santa Messa in suffragio del defunto

Sommo Pontefice Giovanni Paolo II



L'angolo
della
poesia

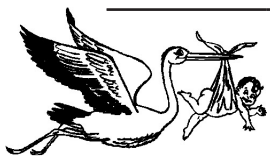
di Nonna Lea

Ecce Homo

Uomo che di dilani, disperato.....
Fra mille prove Chi ti da il destino.
Hai tante beghe Senza soluzione.
Ne sei deluso Triste ed inappagato
Ti senti l'Ecce homo Del Creato.
E come Cristo Non basta la tua voce
E come Lui Tu stai morendo In Croce.
Se vuoi salvarti Fida nella Grazia
Che plachi almeno Un poco la tua
ambascia.
Solo con quella Troverai mercede
Ritrovando il sostegno Della Fede

E' ritornata la Santa Pasqua

E' primavera e Pasqua è ritornata
e ogni cuore è pronto alla preghiera seppure l'anima si sente
esacerbata l'invocazione è sempre veritiera.
Vorremmo che il messaggio più sincero ripercorresse il mondo
tutto intero interrompendo il serpeggiar del male perché è
soltato questo ciò che vale.
Non c'è ricchezza e gloria sfolgorante che dia salute e gioia
ogni viandante ma solo l'assenza d'ansia e di veleno può
regalare un vivere sereno.
Chiediamolo perciò tutti a gran voce perché questo ci dona
il Cristo in croce ed in questa bella Pasqua rinnovata tutta
l'umanità ne sia rivivificata.



Anagrafando la storia della Parrocchia (da Dicembre a Marzo)

SONO NATI ALLA VITA CRISTIANA: Fuselli Martina, Soliven Bryan, Soliven Brandon, Notarnasi Mattia, Tanzilli Arianna, Palchetti Marta, Dilettuoso Len

HANNO CONFERMATO LA FEDE DA ADULTI LO SCORSO 27 GENNAIO : Cencetti Daniela, Franco Mario, Muscolino Patrizia, Nicoletti Anita, Nubile Emiliano, Passeri Davide

HANNO FATTO RITORNO ALLA "CASA DEL PADRE": Giannetti Annunziata (79), Di Peio Adina (85), Del Vescovo Mina (90), Grenga Assunta (65), Todaro Fortunata (84), Martire Elena (85), Pappuoli Angela (68), Maria, Barillà Maria (68), Bruni Palmira (84), Grassi Arcangelo (92), Cutolo Angela (93), Ciarlatini Licinio (83), D'Ascenzio Emilio (77).



ABBIAMO SEMPRE PIU' Necessità di volontari per la mensa dei più bisognosi, per il centro estivo, per il piccolo principe e per la chiesa che va pulita nel migliore dei modi

Con il Piccolo Principe vi sono possibilità di adozioni a distanza.

Si cercano volontari per:

- oratorio estivo, stare con i bambini per tempo libero
- mensa dei più bisognosi per cucinare e servire
- casa famiglia Piccolo Principe per seguire i più piccoli in varie attività.

Gradito anche aiuto per la pulizia della chiesa ogni giovedì alle ore 16.00

